MPress News

postaZONE contact
CN/MC0693/2010
Posteitaliane

Alessandro Massi, una giovane promessa per la politica!

"Di lui mi manca la serenità con la quale affrontava ogni difficoltà"
Iniziamo dalle ultime intime riflessioni il ricordo che ha del nonno Roberto il consigliere comunale Alessandro Massi Gentiloni Silverj, un cognome che evoca nobiltà, non solo di discendenza ma anche nei modi: colto, educato, sveglio, intelligente, moderato in ogni pensiero e azione, frutto di un'educazione d'altri tempi.

Segue...

editoriale

di Ester De troia

Anche noi vogliamo parlare della Poltrona Frau: di una azienda che rappresenta il fiore all'occhiello dell'imprenditoria locale e non solo, di una azienda cresciuta grazie anche alla formidabile capacità creativa di tanti concittadini, di una azienda che è stata anche scuola di vita per diverse generazioni, di una azienda voluta fortemente da un imprenditore – Franco Moschini – che con la sua astuzia e perseveranza ha fatto di Poltrona Frau una realtà imprenditoriale di livello mondiale, indiscutibile vanto per la città di Tolentino.
Cara Frau, i tempi cambiano, le situazioni cambiano e niente è più come prima. Anche tu, cara Frau, non sei più quella di una volta e, presumibilmente, non lo sarai più. La vendita ad una società americana da un lato ci inorgoglisce perché significa certamente prestigio internazionale, grandi benefici e forte sviluppo a livello economico, però, nel contempo, ci preoccupa perché ci domandiamo: che ne sarà della nostra fabbrica, che ne sarà dei nostri posti di lavoro, che ne sarà dell'indotto, che conseguenze porterà alla nostra Tolentino?
Vorremmo proprio credere alle parole che ha detto il Presidente Moschini il giorno della firma dell'accordo: *"Questa operazione è per me la realizzazione di un grande sogno...ossia la creazione del più importante polo mondiale dell'arredamento di lusso e questo porterà... alla conseguente crescita dei nostri siti produttivi."*
E non possiamo dimenticare che Tolentino, con la storia del Gruppo Nazareno Gabrielli, di cui Poltrona Frau faceva parte, è stato un polo produttivo di eccellenza.
Ci auguriamo che non si verifichi quello che è successo per tante altre aziende leader italiane, che ancora una volta le ragioni economiche non prevalgano su quelle etiche, sociali, morali, su quei sentimenti a cui noi di Tolentino ancora crediamo.
Il tempo ci dimostrerà se le nostre preoccupazioni erano fondate.
Cara Frau, vorrà dire che, semmai non ci resterà che visitare il Museo!

Anno VIII n. 2 - Febbraio 2014 - PERIODICO EDITO DA MULTIRADIO - Autor. Trib. di Macerata n.466/07 del 23 Aprile 2007 - Direttore Responsabile: Ester De Troia - Progetto grafico: Grafite Associati - Tolentino - Stampa: Tipografia San Giuseppe

8.000 COPIE!

...segue dalla prima

Alessandro ripercorre le scelte fondamentali fatte fin'ora nella sua giovane vita, appena 26enne, direttamente o indirettamente influenzate da figure importanti come quella del nonno Roberto e del padre Francesco, il primo Onorevole, commendatore del Sovrano Ordine di Malta, già sindaco della sua città, professore di storia e filosofia ma soprattutto eternamente affamato di cultura e conoscenza, il secondo consigliere regionale e capogruppo del suo partito, anche lui ex sindaco di Tolentino e di professione segretario comunale.

"*Eppure nessuno di loro ha mai fatto pressioni su di me perché entrassi in politica, anzi quando nel 2007, a soli 20 anni, mi sono avvicinato a questo affascinante mondo con la campagna per le elezioni comunali pensavo di essere pronto per un impegno in prima persona ma i miei familiari mi hanno fatto capire che era meglio iniziare dalla gavetta, curando la campagna elettorale per gli altri e capire così come muoversi ma soprattutto cosa i cittadini vogliono da un amministratore*".

Una lunga e piacevole chiacchierata con Alessandro ci ha permesso di conoscere aneddoti e passioni del compianto Onorevole Roberto Massi scomparso alla fine del 2012 dopo una fulminante e inesorabile malattia.

Tutti conoscevano il Roberto Massi amante delle auto, ma pochi sanno che adorava i cani e gli asinelli, soprattutto quest'ultimo animale è stato molto importante per la sua infanzia, Il Roberto bambino girava sempre con un calesse trainato da un asinello e durante la seconda guerra mondiale era stato anche preso di mira dagli scherni dei tedeschi che in quel periodo assediavano Tolentino.

"*Nonno era un uomo molto divertente, nelle occasioni pubbliche, anche solenni, lo vedevi esattamente come nelle quattro mura di casa, sempre allegro, divertito e mai altezzoso.*

Le più belle serate che ricordo erano quando ci sedevamo a tavola con Edmondo Casadidio che raccontava personaggi e avvenimenti storici e nonno ribateva con aneddoti e avvenimenti sui personaggi di cui si parlava, era un vero spettacolo starli ad ascoltare e con rammarico posso affermare che con la sua morte gran parte di quel bagaglio storico si è perso, c'erano angoli e storie di Tolentino che solo lui conosceva"

Quanto influisce la tua famiglia nelle scelte che fai sul fronte politico e amministrativo, visto che, nonostante la tua giovane età, il Sindaco ti ha voluto premiare con una delega molto importante, quella alla cultura.

"*Nelle mie scelte spesso mi confronto con mio padre, dal quale ricevo incoraggiamenti ma anche critiche, ammetto di aver fatto errori di ingenuità per i quali papà non ha risparmiato critiche che definisco costruttive, mi aiutano a comprendere come muovermi nel mondo della pubblica amministrazione, ad esempio quando ho deciso di candidarmi, e successivamente se accettare la delega alla cultura, gli unici paletti che la mia famiglia ha posto sono stati quelli che riguardavano lo studio, dovevo rispettare un rigido programma di studi che mi porterà il prossimo mese alla laurea.*

Mio nonno invece puntava di più sulla mia formazione morale, voleva che fossi una persona sempre rispettosa e che mi impegnassi fino in fondo nelle cose, e ogni mio impegno veniva sempre riconosciuto e gratificato."

Alessandro insieme al nonno, l'onorevole Roberto Massi

Quasi tutta l'amministrazione comunale di Tolentino da subito è entrata a far parte del movimento politico Nuovo Centro Destra di Angelino Alfano, a chi vi critica di aver tradito Berlusconi cosa rispondi?

"*Che non abbiamo tradito proprio nessuno, a Silvio Berlusconi dobbiamo molto ma la decadenza del partito non la imputo a lui, semplicemente non ha fatto nulla per creare una realtà che guardi avanti, che prepari il partito e gli elettori al -dopo Berlusconi-, inoltre negli ultimi anni si è fidato di persone che non hanno lavorato onestamente ma fatto solo i loro interessi personali, caso limite quello che è successo proprio nelle Marche tra Casoli e Ceroni nelle elezioni nazionali, il partito all'ultimo minuto ha fatto fuori Casoli, un uomo che da solo ha costruito un'azienda diventata leader mondiale del settore, serio, onesto, carismatico, per metterci un Ceroni che la domenica prima della chiusura delle liste ha mandato a Berlusconi un messaggio ricattatorio per stare al secondo posto, minacciando di non presentare le liste nelle Marche.*

E come nelle Marche queste sordide manovre sono accadute in altre parti d'Italia.

Di Alfano apprezziamo il coinvolgimento dal basso, anche con le primarie, sta dimostrando di avere un forte carisma soprattutto sui giovani e di essere preparato su argomenti fondamentali per la crescita dell'Italia."

A Tolentino dopo la costituzione di Forza Italia i consiglieri comunali che vi sono confluiti hanno chiesto più peso nelle decisioni dell'amministrazione, cosa ne pensi?

"*Ho grande stima in Carmelo Ceselli e Antonio Trombetta, stima condivisa da tutta l'amministrazione comunale, tanto che il Sindaco Giuseppe Pezzanesi ha assegnato proprio a Trombetta le deleghe all'ambiente e al decoro urbano, ma era impensabile che appena costituito un partito potessero chiedere qualcosa di più, costringendo il sindaco a privare di un assessorato gli attuali rappresentanti di governo e minando così la maggioranza.*

Sarebbe stato rompere un circolo di fiducia per delle ambizioni personali."

Nella tua delega alla cultura quanto hanno influito gli insegnamenti di tuo nonno?

"*Beh! Lui indubbiamente mi ha trasmesso la passione per il patrimonio culturale e il territorio maceratese, diceva sempre che non c'era realtà più bella della nostra.*

Negli anni lo ha ampiamente dimostrato con l'acquisto e la valorizzazione del Castello della Rancia; ha avuto l'idea di trasformare l'Abbadia di Fiastra in quella stupenda struttura e riserva che conosciamo oggi; tramite la Fondazione si è speso per i restauri delle opere d'arte presenti sul territorio provinciale, più volte ho visto sofferenza nei suoi occhi difronte all'impotenza del mancato restauro delle fonti di San Giovanni.

L'ultimo toccante ricordo che ho di mio nonno è legato alla domenica precedente la sua morte, ci ha riuniti tutti in biblioteca e a me ha voluto donare alcuni volumi, eredità inestimabile dal punto di vista affettivo."

MPressNews

Multiradio Press News - pubblicazione mensile edita da Multiradio
sito internet: www.multiradiopressnews.it e-mail: redazione@multiradiopressnews.it
per abbonamenti e arretrati chiamare lo 0733 960241

SABE

PAVIMENTI LEGNO • SCALE

Marco Salvatori

“40 anni SABE...

per salire sempre più in alto!“

<<C’era un volta…un re!- direte voi. No! C’era una volta un pezzo di legno!>>.

Non un legno di lusso, un semplice pezzo di legno, che oggi, dopo 40 anni di costante lavoro e perseverante dedizione è arrivato ad essere una realtà, orgoglio della nostra famiglia.
Tutto ha inizio nel 1973, grazie all’opera di Gianni Salvatori, un padre eccezionale, onesto lavoratore cresciuto, prima con i racconti del nonno boscaiolo Tomasso e, poi, a fianco del caro padre Pietro, artigiano facocchio, di cui tanto ammirava le doti umane e lavorative. Con lui aveva avuto la possibilità di maturare la passione per la lavorazione del legno, apprendendone così le prime nozioni.
Proprio in quella che era stata la bottega del padre, nel quartiere Foro Boario, apre il suo primo negozio, in un periodo assai duro, in cui non era facile scegliere e trovare un sicuro mestiere.

Lo show-room di oggi

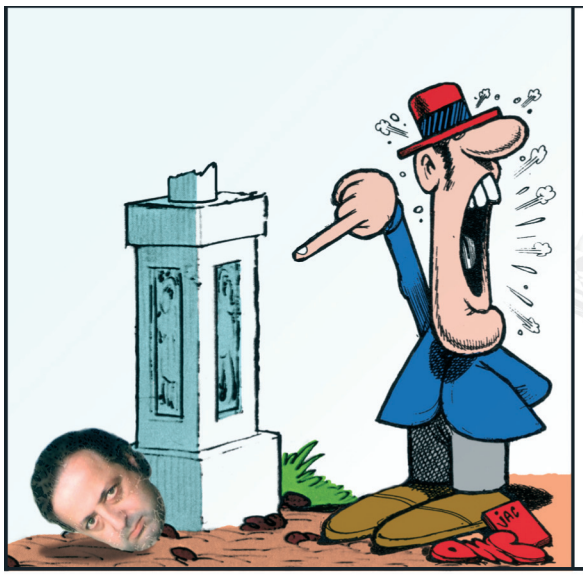
Il precedente impiego come rappresentante di parquet presso la ditta “Venier s.p.a.” sita in Tolentino lo aveva formato e reso esperto nel settore, tanto da spingerlo nell’ attività da lui creata, a proseguire con l’introduzione graduale di altri prodotti, oltre ai pavimenti, quali scale e rivestimenti in legno.
L’empatia con i clienti e con gli operai, scelti sempre accuratamente, lo hanno gratificato e supportato per lunghi anni, ricavandone un buon successo nel settore dell’edilizia, non solo locale.
Intanto cresceva il figlio Marco, che da bambino, lo seguiva presso i cantieri, durante la consegna della merce e la consulenza dei lavori in corso, cominciando a manifestare curiosità e interesse verso tale attività, così come era avvenuto per lui.
Nel 2002 Marco, terminati gli studi e fatta esperienza come ragioniere in altro settore, decide di entrare in società con il padre. La mente e l’entusiasmo di un giovane, come spesso accade, hanno apportato cambiamenti radicali nell’organizzazione del lavoro, che cresce al punto tale da necessitare di spazi più ampi.
Avviene così il trasferimento dell’attività nei locali di Via L. Rocchi, nella zona Fornaci di Tolentino, dove permane per circa quattro anni.
Il salto di qualità si ha con il passaggio allo show-room in Via Sacharov, i cui ampi locali hanno permesso la trasformazione della piccola attività in un’azienda, specializzata nel settore, con una scelta di prodotti variegati, di alta qualità nell’ambito dei pavimenti e delle scale, sulle quali si è poi puntato in modo particolare, fino alla realizzazione di una proprio linea **SABE.**

Ritiro del premio “Macerata che lavora” anno 1981

In tutti questi anni, le varie trasformazioni apportate non hanno fatto altro che dare forza all’unione professionale del figlio con il padre, il quale con orgoglio ha sostenuto e incoraggiato le sue scelte, proiettate nel futuro, ritenendolo capace di proseguire con intelligenza, calcando le sue orme.
La coppia ben consolidata, prosegue in un equilibrio perfetto fatto di collaborazione, stima, supporto vicendevole. L’esperienza da una parte, l’ambizione e la crescente professionalità dall’altra fanno sì che a tutt’oggi l’azienda, nonostante i tempi di crisi e i numerosi sforzi che un’attività propria comporta, possa competere nel settore con dignità e successo.
Noi, in famiglia, che in ogni passo abbiamo seguito la crescita lavorativa e professionale di nostro padre, vogliamo con questo breve scritto, fargli giungere tutto il nostro affetto, la nostra gratitudine e stima per ciò che, dal nulla, ha realizzato con forza e grandi capacità, non comuni e per niente scontate.
A Gianni, l’augurio di mantenersi ancora sempre così attivo e propositivo, negli anni a venire, nonostante il tempo della meritata pensione; a Marco quello di mantenere viva la passione, l’attaccamento al lavoro, l’onestà con l’auspicio di adattare sempre la propria esperienza ed intelligenza ai tempi che inesorabilmente cambiano.
Senza ombra di vanto, ma con grande orgoglio, possiamo dire che nel guardare oggi ciò che quel “pezzo di legno” è diventato, proviamo un’immensa soddisfazione e un’indescrivibile gioia nel cuore.

Ilvana e le figlie Chiara e Marta

Gianni Salvatori



ci salvi chi può!

enzo calcaterra

Dal tuo al mio

*Se qualcuno crede che la celebre compravendita della Fontana di Trevi in "*Totòtruffa '62*" sia solo un esempio di grande comicità, dovrebbe fare un salto a Tolentino. Là c'è un privato che, spacciando per suo il monumento da sfruttare turisticamente, riesce a venderlo a un allocco italo-americano, "*bisinisse*" compreso. Dalle nostre parti è andata peggio: purtroppo è tutto vero. Con qualche variante in più. Per chi non sa, ha finto di non sapere, soprattutto deve conoscere la cruda verità dei fatti, proveremo a raccontare in una sola pagina una tragicommedia dell'assurdo. Unica vittima, un pezzo di patrimonio della città esposto ad una triste, quasi inevitabile fine. Faremo anche nomi, perché malefatte di questo calibro non sono mai orfane.*

Partiamo dall'ottobre 2010. Chi da allora si fosse trovato a passare come il sottoscritto nei pressi delle **Fonti di San Giovanni (FSG),** avrebbe subìto un impatto visivo a dir poco inquietante. In basso, semisommersi dal fondo stradale, i resti di un' antica fonte ridotta a poco più che un rudere; sul terreno soprastante, una casa biancoverdina in costruzione; per contorno, una gru gigantesca grigioacciaio. A parte il colpo d'occhio decisamente spiacevole, resta a tutt'oggi la sensazione che sulla schiena di quella carcassa si sia accumulato un carico ogni giorno più gravoso.
Nel 2009, con regolare concessione edilizia, su terreno reso legalmente edificabile e acquistato da un privato, il signor **Guido Pippa**, fioraio, decide di costruirsi una villetta proprio a due passi dalla sua attività commerciale. A vendergli il terreno, nel 1993, è stata la signora **Celsa Teodori**. Con una riserva importante: le **FSG** sono escluse e restano di sua proprietà. Lo ribadisce all'allora sindaco **Luciano Ruffini** e al dirigente comunale dei Lavori Pubblici ingegner **Gaetano Andreotti,** con una lettera del suo legale. Le appartengono per eredità. Furono infatti vendute con la terra al nonno dalla legittima (?) proprietaria **Elisa Pettoni** nel lontano 1905. Da allora le sono state tramandate come "bene di famiglia". E qui è lecito chiedersi in virtù di quale investitura ufficiale questi privati si sarebbero passati per neanche un secolo ciò che è pubblico da secoli. Intanto il signor **Pippa** si è costruito zitto zitto la sua casetta in Canadà. Singolare la figura del progettista. Ambientalista a tempo perso piuttosto confuso, ma bene attento a non **incespicare** sui princìpi.
La missiva al sindaco è datata 14 agosto 2006, cioè tre anni prima. Porta la firma dell'azzeccagarbugli di turno, tale avvocaticchio **Bacariozzo.** La signora, sentenzia con orgogliosa sicurezza il leguleio, non deve dimostrare al Comune o a chicchessia "*la proprietà di un bene che possiede pacificamente, ininterrottamente e indisturbatamente da tempo immemorabile*".

Semmai, aggiunge, dovrebbe essere il Comune a provare il contrario. Già. Ma è proprio quest'ultimo -e qui sfioriamo il paradosso- ad avere dubbi. Al punto che ben 16 anni prima si era premurato di richiedere una perizia a un tecnico esterno. Dopo accurate ricerche nei Catasti di Macerata e all'Archivio di Stato, questi aveva attestato a chiare note che la fonte "*è di proprietà del Comune o del Demanio dello Stato*". Men che mai di un privato. E allora? Allora attenti alle date. La risposta è del 26 marzo 1990. Ancora un passo indietro, prego.
Dopo trentennali allarmi da parte di cittadini sempre più preoccupati per il crescente degrado del monumento, appelli diffusi più volte dai giornali fino agli anni '80, tutta l'Amministrazione del sindaco **Walter Montanari** sembra finalmente decisa ad intervenire per sottrarre quelle povere pietre al tracollo annunciato. Dal 1988 è già pronto un progetto che comprende anche la "zona di rispetto" soprastante e adiacente. Si tratta dello spazio indispensabile in funzione di un sito storico, una sorta di contesto che lo protegge e valorizza insieme.
Siamo ai primi di gennaio 1990. L'impresa ha vinto il bando, i restauri possono partire. Ma, il giorno stesso di inizio dei lavori, arrivano i Carabinieri e bloccano tutto. E' successo che la "*sora Celsa*", come Giosuè fece col sole, ha fermato l'operazione sul nascere.
Al suo fianco si è schierato non il Padreterno, bensì l'assessore ai Lavori Pubblici **Mauro Bigagli,** targato PSDI. Che, invece di favorire il salvataggio, s'impegna per impedirlo. Forse non sono solo coincidenze la personale amicizia e collaborazione del commercialista **Emilio Santecchia**, sempre del PSDI. Per inciso, marito nonché comproprietario della "*sora Celsa*". Vero interesse dei coniugi GattoVolpe non sono però le fonti, della cui sorte non si sono mai curati. L'obiettivo è una patente di edificabilità per diversi terreni della zona da rivendere al miglior offerente. Punto e basta. La politica, se c'entra, lo fa qui dalla porta di servizio. E quella perizia tecnica sulla legittima proprietà delle **FSG,** che fine ha fatto? Giace, da allora, nei meandri del Palazzo. Mai protocollata, resa pubblica, applicata. Quanto all'assessore-frenatore, in un dibattito a Multiradio risponde evasivamente, anzi con una certa spocchia, a Edoardo Mattioli che a mezzo stampa aveva sollevato in quei giorni seri dubbi sulla correttezza e trasparenza dell'intera faccenda.
Tra il 1994 e il 2012, dopo un interregno senza storia, più nulla accade. O quasi. Il sindaco **Giuseppe Foglia** non entra mai nella questione. Insabbia, temporeggia, rinvia, per non avere grane. Al contrario, il suo degno successore **Luciano Ruffini** legalizza, accelera, autorizza l'edificabilità.
Ma sulla proprietà il mistero sembra restare. Eppure non c'è alcun mistero.
Basterebbe interrogare i documenti d'archivio, la storia cittadina, per trovarvi prove a valanga. Pergamene, ordinanze, decreti, testimoniano almeno dal '400 un' opera ininterrotta di costruzione, manutenzione, restauro, regolamentazione con norme severe dell'uso di un bene collettivo. Nei secoli, donne e uomini di Tolentino hanno frequentato quel luogo per dissetarsi, lavare i loro panni, ammirarne con orgoglio la facciata, abbellita con decorazioni di cui s'è ormai persa traccia. Ma il trivio posto tra la via verso la vita (cittadina) e quella verso la morte (il viale *alberopizzuto* per il cimitero) è stato anche teatro per riti magici, racconti di streghe, fantasmi, tesori; punto sospeso tra paganesimo, fede, tradizione, superstizione, leggenda. Si sono stampate pagine e pagine (spesso con denaro pubblico), che in pochi sembrano aver consultato. Tutto, dal tempo allo spazio, dagli studiosi alla voce popolare, dai comuni cittadini alle istituzioni del passato, proclamano una verità ignota solo a una cosca di smemorati, impuniti, faccendieri senza scrupoli.
Sul destino delle **FSG** avremo modo di ritornare in un prossimo dibattito. Intanto, nell'ultimo bando (2013) della Regione per il recupero, restauro, riqualificazione dei beni storico-culturali "*sono esclusi lavatoi e fonti*". Un bel colpo (di grazia) davvero. Forse Totò ci avrebbe portato più fortuna; ma quello è ahimè solo cinema. A tal proposito, non perdetevi la terza storiaccia.
Però vi avverto: non c'è proprio da ridere.

Fratelli d'Italia: delega allo sport al consigliere Francesco Colosi

La segreteria politica, gli iscritti ed i simpatizzanti di Fratelli d'Italia di Tolentino esprimono grande soddisfazione per la delega allo sport conferita, dal sindaco Pezzanesi, al capogruppo consiliare Francesco Pio Colosi che la eserciterà in piena collaborazione con l'altro consigliere di FDI, Franco Feliziani, in particolare per quanto riguarda i settori di caccia e pesca. Il Gruppo Consiliare di FDI da atto del lavoro svolto dall'Assessore Leonori, con la quale verrà mantenuta una proficua collaborazione.

Il conferimento della Delega allo sport è, sicuramente, un riconoscimento del Sindaco Pezzanesi all'impegno verso i cittadini che si protrae da tempo, non solo da parte dei consiglieri comunali ma anche da tutti i militanti e simpatizzanti di Fratelli d'Italia di Tolentino.

Riguardo i primi provvedenti da attuare, il consigliere delegato Francesco Colosi si propone di voler incontrare, al più presto, tutte le realtà sportive della Città senza tralasciarne alcuna, comprendendo nelle sue consultazioni anche quelli che, a torto, vengono definiti "sport minori " e categorie amatoriali. Un confronto, per conoscere necessità e problematiche che, unitamente al Sindaco Pezzanesi, verranno valutate per verificare la possibilità di miglioramento o di realizzazione a seconda dei casi, sempre con la chiara consapevolezza che lo sport, a tutte le età e a tutti i livelli, è uno dei pilastri di una società sana e partecipata.

Verrà, inoltre, messo in cantiere un approfondito monitoraggio di tutte le strutture sportive pubbliche cittadine per verificarne il corretto utilizzo da parte dei richiedenti e degli aventi diritto.

Riguardo l'attività sportiva della pesca, il consigliere Franco Feliziani, si propone, con la riqualificazione del bacino delle Grazie, di dare impulso alla realizzazione di un polo di attrazione per la pesca sportiva, considerata la vicinanza alla superstrada, con beneficio ed incremento per l'attività turistica tolentinate.

Forza Italia: delega all'ambiente al consigliere Antonio Trombetta

Forza Italia continua la sua presenza nella maggioranza che governa il Comune di Tolentino, con il Consigliere e Coordinatore del Club "Forza Silvio", Antonio Trombetta, ed il Consigliere Capogruppo Carmelo Ceselli. La recente frattura avvenuta nel PDL non ha minimamente scalfito la Leadership Nazionale del movimento politico .

Dall'inizio della legislatura la nostra presenza continua e scrupolosa relativa alle varie problematiche presenti nella nostra amministrazione ci hanno visto protagonisti in diverse occasioni: l'impegno costante presso i Servizi Sociali, mense scolastiche, i moltissimi regolamenti affrontati con dovizia nella Commissione Affari Istituzionali presieduta dal Consigliere Trombetta, presente il consigliere Ceselli.

La continua attenzione al Decoro Urbano: l'esempio recente, la collocazione delle panchine e fioriere in marmo recuperate dall'abbandono e collocate a costo zero in viale della Repubblica;

La realizzazione del giardino in contrada Rancia sempre a Tolentino fermo quasi da dieci anni, oltre alle sistematiche segnalazioni che giornalmente i consiglieri di Forza Italia internano agli uffici competenti. L'ultima in ordine di tempo la raccolta differenziata dei rifiuti e le deiezioni dei cani che, purtroppo, per negligenza dei proprietari, imbrattano giornalmente i marciapiedi della città senza nessun rispetto per gli abitanti. Le Deleghe all'Ambiente e Decoro Urbano che il Sindaco, Giuseppe Pezzanesi, ha affidato al Consigliere Trombetta, sono il frutto del costante impegno dimostrato in questi 20 mesi di legislatura, sicuramente verrà onorato con il massimo impegno che da sempre ha contraddistinto la nostra azione di Governo.

Un ultimo accenno alla recente approvazione del bilancio preventivo 2014, nel quale riteniamo doveroso segnalare che il Comune di Tolentino si pone all'avanguardia, insieme a pochissimi altri comuni della Regione Marche e punta nel corso di questo anno a conseguire gli obiettivi previsti e quei risultati dichiarati come ben fatto nel 2013.

Il Gruppo Forza Italia vigilerà attentamente che quanto dichiarato in merito al bilancio, venga conseguito con la dovuta determinazione.

30° anno di
ATTIVITA'
PROFESSIONALITA'
PUNTUALITA'
SERIETA'

Adriano Principi
"IL FOTOGRAFO"
via della pace 36 Tolentino
B.go Sforzacosta 205 Macerata

PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO STREPITOSI SCONTI SU TUTTO

www.adrianoprincipifotografo.com

IL SINDACO PEZZANESI, TRA VUOTO E BUGIE

Il reiterato presenzialismo del Sindaco Giuseppe Pezzanesi e dei suoi assessori, in merito alle presunte gravi anomalie ereditate dalla precedente Amministrazione comunale di Tolentino che tarperebbero le ali al nuovo sviluppo della città promosso dall' attuale Governo civico, segue il logoro copione della propaganda che si sostituisce a contenuti nuovi, sostanziali, concreti, misurabili, evidenti e di buon senso.
La circostanza si è ripetuta più volte sui principali temi della vita amministrativa: ASSM, ricostruzione del Teatro Vaccai, realizzazione del Piano Pace, lavori di ampliamento del cimitero, politiche di Bilancio e via dicendo.
Ognuno di essi è meritevole di approfondimenti e precisazioni: cogliamo l'occasione offertaci da MPN per cominciare con il Piano Pace ed il bilancio preventivo 2014.
Il Piano Pace, secondo le ultime esternazioni, non avrebbe "né capo né coda" e presenterebbe "errori grossolani".
Un osservatore "normale", visitando i luoghi rileva, con riferimento alla parte già operativa del Piano, una realizzazione delle componenti urbanistiche ed edilizie di ottima qualità, un elevato potenziale di sviluppo come polo del terziario a servizio del territorio .
Continuando il suo giro l' osservatore rileverebbe il comparto di edilizia residenziale ERP (160 unità abilitative) ben realizzato, urbanizzato e vissuto.
Il comparto residenziale ovest, mostra un discreto livello di sviluppo, malgrado il contesto di estesa crisi economica in atto.
L'osservatore rileva lo stato di avanzamento dei lavori di urbanizzazione dei comparti "centrale ed ovest" in fase di realizzazione, per altro fermi da circa 2 anni, sicuramente da completare in modo contestuale alla realizzazione dei comparti stessi ed al reperimento delle risorse per l' urbanizzazione da parte delle imprese.
Il potenziale c' è in quantità e qualità: si tratta di condurre in porto un processo ben avviato. Questo è il compito dell' Amministrazione che deve supportare e coordinare l' azione degli attori in campo.
In che cosa consistono gli "errori grossolani" ? Forse nella scelta di consentire ed esercitare il ruolo di controllore "pubblico" di un piano portato avanti da imprese e privati cittadini? Trattasi di un piano urbanistico che non presenta oneri diretti per l' amministrazione comunale e realizza opportunità di sviluppo e di occupazione in genere.
Capitolo Bilancio: secondo l' attuale Amministrazione nel 2014, dopo 20 anni, è stato approvato il bilancio preventivo del comune entro i termini temporali di legge.
Ma dove sono vissuti fino al 2012? Le amministrazioni hanno sempre approvato il bilancio preventivo nei termini di legge nel corso del 1° trimestre attraverso un percorso partecipativo realizzato mediante pubbliche consultazioni con i cittadini, i Comitati di Quartiere e di Contrada e le Associazioni della città.
Solo nel 2012, in presenza di gravi incertezze rispetto ai cambiamenti introdotti dalla legge finanziaria del Governo Monti, l' approvazione del preventivo è avvenuta nel secondo semestre, circostanza riconfermata nel 2013 dall' attuale amministrazione.
Oggi il ritorno alla normalità dell'approvazione ad inizio anno viene rappresentato come un evento unico degli ultimi 20 anni.
L'Amministrazione rivendica il merito del mantenimento dell'aliquota "minima" del 4 per mille sulla prima casa, per altro, da sempre assunta dalle precedenti amministrazioni.
Sottace tuttavia di aver posto l'addizionale comunale IRPEF e le aliquote sulle seconde case ai massimi livelli di legge.
Il futuro di "ben essere" per la comunità tolentinate, come sempre avvenuto nel passato, recente e remoto, della città, si costruisce con scelte coraggiose e di respiro che valorizzino la creatività, la voglia di fare, la vocazione ad intraprendere e le capacità di innovare: questo i tolentinati ed il comprensorio si aspettano dal Governo della città.
Il guardare indietro per riscontrare le presunte ricadute negative e il rivendicare avanzamenti indimostrati di piccolo cabotaggio sostanziano l' atteggiamento del marinaio che, non sapendo quale rotta seguire, attribuisce la responsabilità alla mancanza di vento.

IL DOTTOR SILIO CICCIOLI RITORNA A TOLENTINO

Esperto medico che per circa trenta anni il dottor Silio Ciccioli ha prestato la sua opera nel reparto di radiologia dell'ospedale di Tolentino, torna a mettere a disposizione la sua indiscussa professionalità aprendo un centro medico in via Giovanni pascoli, 18. Avvalendosi della collaborazione di altri professionisti, il dottor Ciccioli eseguirà su appuntamento **ecografie** con apparecchiature tecniche di ultima generazione e trattamenti di **ossigeno-ozono terapia.**

OZONO: Attivatore circolatorio – Favorisce l'utilizzo dell'ossigeno corporeo Aumenta la resistenza allo sforzo Antinfiammatorio - Immunomodulante

studio medico
dott. Silio Ciccioli

tel 347 8641340

Via Giovanni Pascoli, 18
(vicino alla filiale della Banca della provincia di Macerata)

Tolentino

APPLICAZIONI MEDICHE DELL'OZONO	
DERMATOLOGIA	Herpes Zoster e Simplex – Acne- Eczema - Lipodistrofia
MEDICINA INTERNA	Arteriosclerosi – Epatopatie – Morbo di Crohn – Osteoporosi Artrite reumatoide - Diabete
CARDIOLOGIA	Cardiopatia ischemica – Angina – Recupero post-infarto
GERIATRIA	Demenza senile – Artrosi – Processi infiammatori cronici Dolore cranico Rivitalizzante – Arteriosclerosi
ANTI-ETA'	Rivitalizza e aumenta la resistenza allo sforzo
OCULISTICA	Maculopatia degenerativa
NEUROLOGIA	Cefalee vascolari e tensive – Depressione – Malattie neurovascolari, TIA, Ictus, Sindrome da affaticamento cronico
NEUROCHIRURGIA	Ernia del disco – Dolore lombare e cervicale – Lombosciatalgia Dolore post-operatorio da chirurgia vertebrale
ODONTOIATRIA	Trattamento carie e disinfezione post chirurgia implantare Osteonecrosi
ONCOLOGIA	Adiuvante nella radio/chemioterapia – Mieloma multiplo
ORTOPEDIA	Reumatismo articolare – Gonoartrosi – Coxartrosi
VASCOLARE	Insufficienza venosa – Ulcera diabetica – Ulcera post-flebica Ulcere trofiche Arteriopatie periferiche
DISBIOSI INTESTINALE	Coliti – Colon irritabile – Dismetabolismo – Intolleranze alimentari – Ulcera gastrica – Helicobacter Pilori – Stipsi
FISIATRIA	Riabilitazione neuromotoria - Fibromialgia
CHIRURGIA	Complicazioni infettive di netta riabilitazione post-chirurgica Pre e post intervento chirurgico
PNEUMOLOGIA	BPCO e ipertensione polmonare – Asma – Rinite Allergica
MALATTIE DEGENERATIVE	Sclerosi multipla – SLA(Sclerosi Laterale Amiotrofica) Parkinson – Demenza senile precoce
GINECOLOGIA	Infezioni Vaginali e Uterine – Papillom virus – Infezioni perineali e basse vie urinarie

laCreazione
estetica e benessere

PROMOZIONI
DEL MESE DI FEBBRAIO:

epilazione gambe completa,
eccezionalmente SCONTO DEL 30%

inoltre aggiungendo una
piccola quota potrai
usufruire del servizio SCRUB

per tutto il mese potrai acquistare
il burro setificante corpo con il
20% di SCONTO

laCreazione Via Giuseppe Saragat, 1 - Tolentino - Telefono:0733 969056

ISTRUZIONE e informazione unica vera ricetta per uscire dal tunnel

Finché il potere sarà in mano agli ignoranti, non potrà esserci un reale cambiamento

In Italia l'uscita dall'analfabetismo è stato il volano del boom economico degli anni 50-60.
I figli di genitori istruiti tendono ad essere più istruiti.
Nel tempo la divisione tra chi è ricco e chi è povero diventerà sempre più una divisione tra chi è ricco e chi è povero di istruzione e informazioni.
I giovani poveri sono i primi candidati all'esclusione sociale.
Il grado di istruzione dei genitori, influisce anche sul numero di abbandoni degli studi, da parte dei giovani tra 18 e 24 anni.
In molti paesi la possibilità di restare disoccupati per chi ha un diploma è quattro volte quella di un laureato, in Italia, le probabilità sono quasi le stesse.
Va leggermente meglio con una laurea specialistica, rispetto a chi ha un titolo della triennale.
Nonostante i giovani laureati costituiscano una quota modesta in Italia, risultano comunque poco appetibili per il mercato del lavoro interno.
Dai primi mesi del 2012 i disoccupati laureati dilagano.
Dall'ultimo dato (ottobre 2013) la disoccupazione giovanile è al 41,2%. I giovani tra 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano nel 2011 erano circa 2.000.000 (dati ISTAT).
Dal rapporto sulle disuguaglianze dell'OCSE: L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico "E' essenziale investire nelle risorse umane, con un processo che deve iniziare dalla prima infanzia ed essere sostenuto per tutto il ciclo di istruzione obbligatoria…."
Difendere e supportare la scuola pubblica obbligatoria e gratuita, garantire il diritto allo studio a tutti, sono principi contenuti negli artt. 33-34 della Costituzione.
L'istruzione non deve essere vista come un costo, ma un solido investimento per il futuro delle giovani generazioni.
Non si può promuovere l'istruzione, se non c'è la cultura del merito, della valorizzazione dei talenti, se l'opinione pubblica non la sollecita e non ci credono gli amministratori, quelli locali innanzitutto.
Il personale della scuola non può farcela da solo.
Se davvero abbiamo a cuore il futuro della scuola pubblica, devono cessare i comportamenti latitanti, poco collaborativi, gli attacchi gratuiti, gli insufficienti stanziamenti o peggio i tagli alle risorse finanziarie, e al personale. Anche la denigrazione del personale scolastico, trattato troppo spesso in maniera rozza da chi rappresenta lo Stato, potrebbe indurre alcuni genitori a fare altrettanto.
Un buon punto di partenza, potrebbe essere proprio il ritorno al rispetto delle istituzioni scolastiche e di coloro che vi operano.
A livello locale la situazione non è molto diversa. Le scuole pubbliche hanno sempre cercato una reale collaborazione con l'Amministrazione Comunale, fino ad elaborare in collaborazione un P.O.F.T. (Piano Offerta Formativa Territoriale), che andava migliorato nel tempo, dotandolo di un piano finanziario organico, per la sua attuazione. All'attuale Amministrazione chiediamo: "Che fine ha fatto il P.O.F.T.?"
Un investimento inadeguato e insufficiente nell'istruzione e nell'informazione, non consente di rimediare alle situazioni di degrado, ostacola l'integrazione e il benessere diffuso, blocca lo sviluppo economico di una comunità.

Ed allora direte voi il MoVimento 5 Stelle di Tolentino e la scuola?
Ci sono due emendamenti accolti nell'approvazione del bilancio previsionale del 2013 :

- dirottamento di 12.000 € dal capitolo "smaltimento rifiuti" al capitolo "assistenza scolastica, trasporto, refezione etc." grazie alla nostra mozione sul censimento dell'amianto del territorio comunale che ha consentito di risparmiare un terzo della spesa prevista rispetto alle ipotesi proposte dalla Giunta;

- dirottamento di 10.000 € dal capitolo "teatri ed attività culturali" al capitolo di spesa "istruzione elementare-acquisto di beni di consumo".

Infine nel consueto gazebo in centro in concomitanza delle primarie del PD del dicembre 2013, con l'iniziativa "2 € per cancellare il passato, 2 € per costruire il futuro" il MoVimento 5 Stelle ha raccolto grazie ai cittadini 310 €, già utilizzati per l'acquisto di materiale didattico donato agli istituti pubblici della città.

POLTRONA FRAU: NIENTE SARA' PIU' COME PRIMA!

di Ester De Troia

La maggioranza della proprietà di Poltrona Frau passa alla famiglia americana dei Haworth del Michigan.
Noi di Press News non siamo né economisti né politici né tantomeno industriali: entriamo nelle case di tutti i cittadini, vogliamo essere la voce del popolo. Parliamo con il cuore, conosciamo i sentimenti e il senso di appartenenza, e forse quello che andiamo a dire suonerà stonato a chi deve essere per forza di cose a favore dell'operazione per interesse o per salvaguardare la facciata.

La notizia ci ha colti di sorpresa, ma ripensando a 10 anni fa ,quando tutti contentissimi hanno applaudito all'operazione con il gruppo Charme, solo i dipendenti e i sindacati avevano manifestato dubbi che oggi potrebbero diventare certezze.
Stiamo parlando di una delle più illustri e storiche aziende della città, forse l'ultima rimasta a Tolentino, che ha appena celebrato i 100 anni dalla fondazione e lo ha fatto in pompa magna, con un "museum" per celebrare la maestria degli artigiani, lo stile e l'amore per il bello, inconfondibile biglietto da visita delle aziende italiane.
Non vorremmo che con questa vendita si perdesse di vista la realtà: dietro quei prodotti fatti con arte, passione e professionalità: non ci sono delle macchine che dall'oggi al domani le puoi spostare in Polonia o in America, ci sono uomini, donne, famiglie che hanno una vita nell'hinterland tolentinate, vivono, comprano, frequentano locali, scuole, chiese del territorio.

Per qualcuno "si realizzerà pure un sogno" ma per tutti gli altri potrebbe essere l'inizio di un incubo. Forse a tremare di più saranno gli impiegati, "*che senso ha mantenere in piedi due uffici tecnici, commerciali, amministrativi*" uno in Italia l'altro in America, poi la produzione, "*si sa, all'estero costa meno e ci sono meno tutele sindacali, bisogna pensare globale*".
Il nostro giornale che da anni racconta la vita e gli eventi di Tolentino si pone in una posizione critica per amore della città. In ogni caso ora è prematuro trarre conclusioni date le tantissime variabili in gioco e solo il tempo ci permetterà di capire con certezza se sarà stata una scelta giusta come sostiene il Gruppo oppure se questo è l'ennesimo capitolo di una storia di impoverimento dell'Italia industriale.
L'unica certezza per ora è la comprensibile preoccupazione dei lavoratori ai quali siamo vicini. Vedremo, a distanza di tempo consultando quanto da noi scritto.

Chissà se il Padreterno … si potrà ancora accomodare in poltrona!

IN CITTA' SI ABBATTONO GLI ALBERI: IL COMITATO DEI TIGLI NON CI STA

di Carla Passacantando

E' uno scempio, in città si continua ad abbattere alberi.
Alcune vie in questi ultimi giorni hanno cambiato look, si sono ritrovate senza piante.
Ed il Comitato dei tigli non ci sta, fa sentire la propria voce. Lo stesso sostiene che le piante non si possono tagliare senza prima redigere un piano per salvarle, come era stato fatto qualche tempo fa con i tigli lungo viale Cesare Battisti, il viale adiacente alla concattedrale di San Catervo.
All'epoca la precedente amministrazione comunale, guidata da Luciano Ruffini, convocò il Comitato dei tigli per ascoltare i consigli dei componenti.
"Ci siamo battuti all'epoca – dicono gli aderenti al comitato - ed ora ci ritroviamo con gli alberi abbattuti in viale Cappuccini.
Ritorniamo così sull'argomento non per discutere inutilmente, come qualcuno ci ha accusato, ma per il metodo usato: tagliare, abbattere e basta.

Critichiamo ciò perché all'epoca, ci battemmo duramente per non togliere le piante di viale Cesare Battisti.
Dopo tante discussioni, tramite la mediazione del consigliere regionale Francesco Comi e l'incontro con Luciano Ruffini, decidemmo insieme di trovare il modo per salvarle.
L'architetto che realizzò il progetto ebbe la buona volontà di non abbattere gli alberi. Ci trovò una soluzione grazie alla quale oggi continuiamo a godere del profumo dei tigli. L'attuale amministrazione comunale, invece, non ha minimamente valutato la possibilità di sentire il Comitato dei tigli o cercare di spiegare i motivi che hanno condotto all'abbattimento delle piante.
L'operazione alberi è stata fatta all'oscurità di tutti.
Non dobbiamo dimenticare che le piante sono un bene importantissimo per l'umanità.
Per chi risiede in città avere le piante è un'esigenza, diversamente da chi vive nelle contrade o in campagna. Il comitato dei tigli è consapevole che possono esserci purtroppo delle situazioni nelle quali è necessario tagliare alberi, ma questo non ci sembra uno di quei casi, anzi, soprattutto considerando che il viale è a senso unico.

viale dei Cappuccini

COMUNICARE
di Solidea Vitali

L'Amore e la separazione: l'esperienza di un uomo

L'Amore e la separazione: l'esperienza di un uomo.

Dieci anni di matrimonio, due figli, una vita tranquilla ed un rapporto basato sull'**amore**, sul rispetto e sui valori forti della famiglia.
Paolo, che oggi ha 40 anni, racconta la sua storia, l'inizio ed il proseguimento della sua esperienza di coppia.

Quando incontra sua moglie, per la prima volta, avverte una sensazione forte, l'attrazione dettata dall'innamoramento. Emozioni che ancora oggi ricorda. Di sua moglie l'ha colpito la determinazione ad avere un rapporto consapevole, uno di quelli che si pongono obiettivi precisi: la costruzione di una Famiglia.
Dopo diversi mesi di fidanzamento, arriva una piacevole novità: aspettano un bambino. Nei casi in cui c'è poco amore, questa novità rischia di generare un'insofferenza, si rischia di dover prendere delle decisioni dolorose, forzate.

Ma per Paolo e sua moglie la scelta è stata facile: si sposano e costruiscono la loro **famiglia**. Hanno tenuto fede al loro amore, hanno consolidato la loro unione. E così hanno iniziato a vivere la vita di una coppia stabile, che manda avanti una casa, comprata insieme, che pensano alla crescita del figlio, che progettano l'arrivo di un altro bambino.
Una coppia che si consolida, che sperimenta una vita fatta di responsabilità e che basa tutto sulla condivisione, sul dialogo, sul comune progetto di vita insieme.
"Uscivamo per andare a cena, al cinema, ai giardini. Erano uscite di una famiglia tranquilla, come tante. Ognuno aveva il suo lavoro ed il momento più bello era quando, la sera, la nostra famiglia si riuniva. Parlavamo tanto: di noi, dell'educazione dei nostri figli, delle cose da fare."

Passano gli anni e tutto sembra scorrere serenamente.
All'improvviso arriva una richiesta: ho bisogno dei miei spazi.
Si sa, la famiglia ti può dare grandi soddisfazioni ma impegna molto ed un giorno potresti accorgerti che quello che facevi come individuo singolo, quelle piccole libertà, quegli spazi di tempo senza orari, ti mancano. Non hai in testa di voler "combinare" chissà cosa, hai bisogno solo di aria. Ed è questo quello che succede alla moglie di Paolo. Lui comprende e rispetta l'esigenza.
In questa scelta giusta, comprensibile ed innocente si intrecciano però altri fattori. Arrivano gli amici, le confidenze sulla vita matrimoniale e quella voglia di **libertà** e di evasione aumentano.
Forse quando vivi la tua vita individuale c'è qualcosa di diverso da quella in coppia. Possono arrivare i complimenti che ti gratificano, che ti fanno sentire ancora una donna carina, attraente. E tutto serve per aumentare una nostra forza, per alimentare il nostro ego. Forse proprio per sentirci vivi. E' tutto normale, non c'è nulla di strano ma a volte si innesca un meccanismo che pare andare avanti da solo. Un meccanismo che ti porta ad alimentare quel benessere personale e a diminuire quelle responsabilità di coppia.

"Mi ero accorto che qualcosa non andava, che la nostra vita iniziava ad essere diversa e sospettavo anche la presenza di un altro. In certi casi, pensi che possa passare questo momento senza far niente. Forse non ci credevo fino in fondo. Non ho preso nessuna decisione. Sono rimasto a guardare fino a quando non ho pensato che fosse giusto anche per me prendermi un po' di spazio."

Ovviamente non si pensa mai alle conseguenze. Anche Paolo ha qualche avventura che però non vive con leggerezza anzi con un senso di rimorso, con un peso sullo stomaco e sulla testa.

La storia va avanti così, Paolo e sua moglie continuano a vivere sotto lo stesso tetto quasi con una sorta di indifferenza o forse con la paura di affrontare una **situazione delicata**.

Poi un giorno a Paolo arriva una lettera nella quale viene descritto il suo matrimonio: dieci anni liquidati con "**una mancanza di affetto coniugale**". E c'è una convocazione.
Si passa dall'amore all'indifferenza, per finire con la **guerra** spietata. E' a questo punto che si accende un incendio alimentato dalla lotta del più forte, dal desiderio di farla pagare.

"Non so come ma si diventa freddi, vieni attaccato dalla persona che amavi e devi difenderti."
E' come se la vita fatta di sentimenti, crescita, valori, sofferenze, soddisfazioni si trasforma in qualcosa che assomiglia ad un mostro. Tutto è scritto su carta, tutto parla in termini diversi, freddi, cattivi. Non sei più quello di prima.
"Sia io che mia moglie parlavamo solo attraverso gli avvocati. Ti trovi in una situazione completamente nuova e ti affidi a loro, anzi vai in cerca dell'avvocato che grida di più, di quello che ha una fama nel mettere KO un nemico. Le nostre vite, ma soprattutto il nostro rispetto, erano nelle mani di chi ci suggeriva sempre la mossa successiva studiata a tavolino, la mossa più crudele."
Entrano del mondo delle minacce, delle accuse, anche pesanti. Entrano nel calcolo mirato della strategia che ti distrugge.
Una guerra pesante, dove si parla di separazione giudiziale, di mantenimento, di affidamento dei figli, di accuse di violenze sui figli, di servizi sociali.
"Vedere i tuoi figli con la presenza di psicologi, controllato a vista è un'esperienza che ti segna soprattutto quando sei consapevole che li hai sempre e solo amati, che hai pensato al loro futuro ed alla loro educazione, che li guardi con gli occhi innamorati, che ti ricordano quanta passione c'era tra te e la tua compagna di vita. Ti arrivano comunicazioni scritte che decidono per te, senza sapere esattamente la verità. Non potevo salutare i miei figli nel caso in cui li avessi incontrati per strada. Potevo vederli e parlare con loro, essere padre, solo in momenti stabiliti e mai da solo."
In questi casi, scattano d'ufficio misure che tutelano i figli e scattano prima di accertare i fatti. Dopo due anni psicologicamente pesanti, Paolo vede riabilitare il proprio ruolo di genitore perché quelle accuse malvagie erano false, il fatto non esisteva.
Ma intanto vivi il rapporto con i figli in modo diverso, devi spiegare, far capire, far accettare. Ma cosa?
"E poi tutta questa guerra veniva alimentata anche dai consigli degli amici o dei familiari. Nel pieno di questo putiferio, ho pensato che forse avevo sue strade: o farla finita, perché come padre, come uomo e come persona che lavora, stavo subendo un annientamento oppure cercavo di reagire, di lottare per difendere la mia persona, la mia integrità fisica e morale".
Paolo ha trovato la forza di affrontare questa situazione devastante pensando ai suoi figli. Ha fatto un grande lavoro su se stesso per recuperare energie ed è andato avanti in questa battaglia.

Ti senti solo e se lei ti ha fatto tanto male pensi a provvedere: ripaghi con altrettanto male.

"Nella separazione c'è solo distruzione, sembra non contare altro. Di una famiglia medio borghese se ne formano due povere. Alla fine di tutto si raccolgono solo feriti, anche gravi."

Tra tutto questo male, Paolo e sua moglie sono riusciti ad essere comunque presenti come genitori anche se, una situazione che ti sfugge di mano rischia di compromettere l'equilibrio anche dei tuoi figli. Contro la loro volontà posso diventare armi improprie.

"Alla fine, con il mantenimento, gli alimenti e spese varie, sono rimasto senza soldi. Se non avevo l'appoggio dei miei genitori avrei solo potuto fare il barbone. Sono forse circostanze così pesanti e devastanti che spingono gli uomini a gesti estremi."

Dopo anni di lotte legali, la separazione si è trasformata in consensuale perché le conseguenze erano state davvero nocive per quelle due persone che una volta si amavano.
- Paolo, ma chi ha vinto?
- Non ci sono vittorie, non c'è una vincita legale. Tutti abbiamo perso economicamente e umanamente. E' stato un massacro.
  A volte mi meraviglio e mi vergogno anche del male che ci siamo fatti, di come sia stato possibile arrivare a tanto.
  Esisteva solo la rabbia che non ci ha fatto vedere altro se non vendette e voglia di annientare l'altro. Ma oggi restano solo cicatrici profonde, segno di tagli che non dimenticherai mai.
- Quale insegnamento hai tratto da tutta questa vicenda?
- L'amore può finire o può subire degli scossoni.
  Ho capito che è il caso di parlarsi sin da subito, di confrontarsi. Lasciare andare le cose pensando che il tempo le aggiusterà non è corretto perché poi può succedere di tutto. E se comunque si arriva alla scelta della separazione, credo sia il caso di affidarsi a qualcuno professionalmente competente per gestire con umiltà, umanità e rispetto questa fase traumatica della vita di coppia.

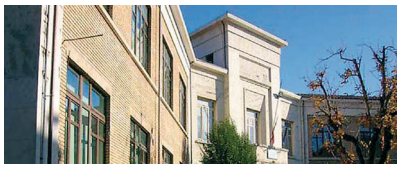
Oggi Paolo ha un rapporto civile con la sua ex moglie ed un rapporto speciale con i suoi figli.

"La morte di un amore è come la morte d'una persona amata. Lascia lo stesso strazio, lo stesso vuoto, lo stesso rifiuto di rassegnarti a quel vuoto. Perfino se l'hai attesa, causata, voluta per autodifesa o buonsenso o bisogno di libertà, quando arriva, ti senti invalido. Mutilato".
Oriana Fallaci

Solidea

Classe Montessori all'I.C. "Don Bosco"
Una delle poche della provincia

Il nostro Istituto sarà tra i pochi, nella provincia di Macerata, ad istituire una classe di Scuola Primaria ad indirizzo montessoriano. All'Istituto Comprensivo "Don Bosco" si respira aria di novità: a partire dal prossimo settembre, infatti, sarà attivata una classe prima ad indirizzo montessoriano. Sarà una classe a tempo pieno e verrà istituita nel plesso "Grandi" dove ci sono spazi adeguati.
Si è giunti a questo traguardo di particolare valore educativo dopo un lungo cammino, non privo di difficoltà, intrapreso da un nutrito gruppo di genitori molto determinati a veder nascere una classe ad indirizzo montessoriano a Tolentino.
L'aspetto interessante è che a spingere i genitori verso questa iniziativa è stata una personale e positiva esperienza vissuta da essi stessi negli anni della loro frequenza della Scuola dell'Infanzia, quando qui a Tolentino era presente tale tipo di impostazione didattica all'interno dell'asilo aziendale della ditta "Nazareno Gabrielli", che aveva messo a disposizione dei figli dei dipendenti questo tipo di scuola.
Non si può dimenticare anche che la metodologia di Maria Montessori è diffusa in ogni parte di Europa e del mondo: ogni anno difatti sono migliaia le sezioni e le classi, caratterizzate dalla scelta di tale metodo di insegnamento, che vengono aperte in ogni Paese. La pedagogia montessoriana, tuttora oggetto di numerose ricerche scientifiche come pure di convegni e seminari di studio a livello nazionale e internazionale, pone l'accento sul fatto che l'ambiente educativo e il materiale scolastico debbano essere a misura di bambino per consentirgli di strutturare una sempre maggiore autonomia operativa sotto la guida attenta dell'insegnante, che ha il ruolo di facilitatore.
Nell'ambiente della classe, studiato e organizzato appositamente per loro, i bambini possono muoversi tranquillamente, sedersi a terra, discutere con i compagni e imparare attraverso la sperimentazione diretta. E' previsto inoltre che gli alunni abbiano cura degli oggetti e degli ambienti che utilizzano come pure che svolgano autonomamente alcune attività legate al momento del pasto: apparecchiare, sparecchiare, pulire ecc. Per quanto riguarda il curricolo scolastico, esso rispetta le Indicazioni Ministeriali sia per quanto concerne la programmazione educativa che la valutazione degli apprendimenti. Vengono utilizzati i normali libri di testo e i sussidi previsti nelle classi ordinarie. Per quanto riguarda le iscrizioni, alla classe vi accederanno gli alunni i cui genitori ne facciano esplicita richiesta nel modulo di iscrizione. Al fine di garantire a tutti i bambini tale opportunità non saranno in ogni caso previsti oneri particolari a carico delle famiglie.
Questa nuova proposta, sostenuta dall' impegno dell' Amministrazione comunale, si inserisce nel quadro di un'offerta formativa di istituto già molto ricca: basti pensare alle molteplici proposte orarie, distribuite nei vari plessi, per soddisfare le richieste delle famiglie, ai progetti di riconosciuta validità legati all'educazione musicale e sportiva e alla professionalità di tutti gli operatori dell' Istituto Don Bosco.



MI FIDO DI TE
di Sonia Pennesi

UN GRAZIE SPECIALE AGLI ALUNNI DEL DON BOSCO

Gli alunni dell'I.C. "Don Bosco" consegnano ai volontari del Canile " Monti Azzurri" le coperte e gli indumenti di lana donati per riscaldare il freddo inverno dei cagnolini ospitati nella struttura comunale.

URGE ADOZIONE PER DANA

CON LA POSSIBILITA' DI STARE IN AMBIENTE PULITO ED ASCIUTTO; LA SUA FASTIDIOSA DERMATITE STA PEGGIORANDO E LE SUE ZAMPE INIZIANO A SANGUINARE…

Rifugio Monti Azzurri Tolentino (Mc): Dana box 4

Femmina tg media simil lagotto romagnolo di circa 9 anni in canile dal 2008. Dana soffre di una fastidiosa dermatite per atopia che purtroppo si ripresenta ogni inverno, perché l'ambiente umido e poco pulito di una gabbia di canile non le consente di guarire, malgrado i lavaggi e i cicli terapici di cui necessita. E' sterilizzata, vaccinata, microchippata, pesa 18/20 kg ed è risultata NEGATIVA al Test Leishmania. Dana è una cagnolina vivacissima, adatta ad una famiglia dinamica, amante delle passeggiate all'aria aperta. E' molto buona con le persone e va d'accordo con i cani maschi (con i quali risulta comunque dominante) ignoto con i gatti. Non ama invece la compagnia delle femmine. Non è giusto far invecchiare in gabbia una cagnolina così carina...Info 0733/966523 o 328/1154712 o 320 4045098 skyloscoop@gmail.com o tedescoophelie@hotmail.it
ADOZIONE CON CONTROLLO PRE E POST AFFIDO.
No adozione all'estero.

ADOZIONE DEL CUORE PER JACK!!!

Diamo a questo povero micio la possibilità di vivere bene almeno una delle sue sette vite…
Jack: gatto maschio adulto di circa dieci anni, rimasto nano per cause ignote. E' stato trovato in mezzo alla strada in condizioni disperate, è stato curato e rimesso in sesto.
Ora si trova in stallo a Tolentino, ma non può restare dove si trova, perché gli altri gatti già presenti non lo accettano e lo aggrediscono. Jack non ha l'occhio dx (non si sa se a causa di un trauma o da herpes virus) ha la Fiv ed è atassico (ha problemi nel coordinare i movimenti) ma è autosufficiente e fa regolarmente i bisogni nella lettiera.
E' un micio un po' schivo e timido, ma ama la compagnia degli altri gatti ed è buonissimo con tutti. Se prende confidenza è anche un gran coccolone.
Per info 0733/973469 o 333/7754306

SENZA TREGUA I SACCHEGGI ALL'EX HOTEL MARCHE
alla struttura tolentinate ancora devastazione

di Carla Passacantando

Continua a perdere pezzi l'ex l'Hotel Marche di Tolentino, di proprietà della Regione Marche, abbandonato nel 2008 con il trasferimento del Centro per l'impiego, mentre nel 2002 era stato ampiamente ristrutturato e messo a norma con lavori di adeguamento per oltre un milione di euro.
Della struttura, che per anni è stata il fiore all'occhiello della città di Tolentino e della regione, ormai sono rimasti solo i muri e le colonne.
L'ex Hotel Marche, dopo la chiusura di circa cinque anni fa, è stato completamente devastato da continui saccheggi.
Giorno dopo giorno ha perso pezzo su pezzo.Più di un anno fa, quando ormai dello stabile di nove piani non rimaneva quasi più nulla, ma solo una scatola vuota, l'ex Hotel Marche è stato recintato e messo in sicurezza togliendo alcune parti pericolanti dello stabile in modo da fermare lo scempio.
Ma la devastazione è andata avanti.
La recinzione non ha fermato i ladri. I saccheggi sono proseguiti ugualmente.
I ladruncoli quindi non si sono arresi. Anzi.
Quindi se prima era rimasta qualche stanza ancora intatta, ora non c'è più neanche quella.
Sta di fatto che i saccheggiatori hanno tagliato la rete della recinzione dietro alla struttura e sistemata come fosse una porta da aprire e chiudere in base alle visite.
E nessuno si è accorto di niente oppure è rimasto nell'indifferenza totale senza pensare che la struttura è stata realizzata con i soldi dei cittadini.
Non si sono così fermati i saccheggi all'ex Hotel Marche del quale rimane solo la struttura muraria. Hanno portato via di tutto, compreso il rame che per rubarlo hanno aperto e divelto tutti i controsoffitti.
Hanno trafugato i rubinetti e i sanitari di tutti i bagni, i termosifoni in ghisa, le porte degli ascensori, i corrimano delle scale antincendio, il motore dell'ascensore e tanto altro.
Hanno smembrato lo stabile e derubato di ogni manufatto.
Si riuscirà mai ad individuare le responsabilità che hanno condotto a tale scempio?
Che fine farà l'ex Hotel Marche?
Gli anni scorrono, la struttura sta morendo pian piano e nessuno fa nulla per recuperarla.
Alla fine forse ci ritroveremo ad ammirare la sua demolizione.

LO SPORT
di Mario Sposetti

professoressa Maria Reggio
Una vita dedicata allo sport e ai ragazzi

Se parli di basket a Tolentino non puoi proprio fare a meno della "professoressa" Maria Reggio…..

"Senza vanti, però è vero che il basket l'ho iniziato io nel lontano oramai 1984 con un gruppo di genitori, che sulla spinta della passione dei loro figli, abbiamo fondato questa società. Siamo riusciti ad andare sempre in avanti, puntando prioritariamente sui giovani."
"Anch'io da giovane –continua il presidente dell'Associazione Basket Tolentino - ho iniziato a praticare sport, e lo sport ha cambiato la mia vita condizionandola sempre nel bene. Sono stata aiutata dalla mia famiglia, da tanti bravi genitori che hanno fatto si che questa associazione aumentasse nei numeri e nelle sue qualità."

Altra peculiarità di questa associazione sportiva e il forte legame che vi unisce con lo storico sponsor…

"Senza la Nuova Simonelli, non avrei certamente potuto fare questo. La sponsorizzazione è una componente fondamentale in qualsiasi disciplina sportiva, ed i titolari di questa azienda non mi hanno fatto mancare mai né l'aiuto né la fiducia. Ognuno ha capito l'impegno profuso dall'altro e quindi c'è stata sempre reciproca fiducia.."

L'Associazione Basket Tolentino non è solo prima squadra che milita nel campionato di serie C

"Assolutamente no. Di squadre ne abbiamo svariate dai Pulcini -novità di questa stagione - (bimbi con 5 anni di eta') al mini basket passando all'Under 13 nazionale (in collaborazione con la società di Macerata), l'Under 14 e 15 (in collaborazione con altre società settempedane), l'Under 17 Nazionale maschile guidata sempre dal coah Lorenzo Cecchini (allenatore della prima) fino ad arrivare alla formazione femminile. Il problema principale è la ricerca dello spazio disponibile dove poter portare gli atleti ad allenarsi e a giocare; l'unico posto dove si può fare pallacanestro a Tolentino è il palazzetto dello sport. Cerchiamo di lavorare anche a metà campo, per dar maggiore possibilità ai giovani di avvicinarsi a questa disciplina sportiva, a scapito però di una maggiore qualità del lavoro. Questa è una preghiera che vorrei fare per il mio trentennale, lo ricordo ai nostri governanti "Fateci Una Nuova Palestra".
D'altronde la mia vita è cambiata per una palestra (ad Udine negli anni 50), in quel luogo ho iniziato a fare atletica e da lì che è iniziata la mia vita nello sport. Di quel gruppo di ragazze che avevamo a disposizione palestra e pedane in quattro anni siamo andate in nazionale. Se non ci sono le strutture e le attrezzature manca l'opportunità per fare sport, per stare insieme e per aver grandi soddisfazioni".

Alla soglia dei trent'anni di attività sono venuti dei riconoscimenti sia dal Coni Nazionale che dalla Federazione Italiana Pallacanestro.

"Si sono stata premiata con la stella al merito sportivo dal Coni Nazionale, sia per la mia attività atletica e relativa presenza in nazionale e sia per la meritevole attività che ho svolto nell'ambito regionale della palla a spicchi con una nota da parte della F.I..P . E devo dire che sono stata molto contenta perché in questa targa non c'era scritto "Al Presidente" ma "alla Professoressa". Posso dire che ho cercato di mantenere gli stessi criteri che mi hanno guidato come insegnante anche nella mia società sportiva. Sono la mamma, la maestra, la presidente per i bambini e per i più grandi.

Io non sapevo fare in altro modo, l'ho fatto come mi è venuto…..".

ALLA RICERCA DI UN SORRISO SMAGLIANTE…

Il martellante sistema mediatico odierno impone con sempre maggiore insistenza dei parametri estetici cui sembra impossibile sottrarsi. Ottenere in qualsiasi modo un impeccabile aspetto da esteriorizzare con sicurezza è l'obiettivo di chi non teme bisturi o lunghi trattamenti estetici, in primis si considerano le imperfezioni del volto in cui il sorriso è chiaramente la principale risorsa estetica da curare.
Avere denti sani ed esteticamente gradevoli a ogni età è importante non solo per la salute e il benessere di tutto l'organismo ma anche per indurre all'autostima; poter sorridere liberamente significa poter accrescere la sicurezza con cui quotidianamente si tenta di relazionarsi con gli altri senza remore o timidezza.

DENTALCITY
STUDIO DENTISTICO SPECIALISTICO
dott. **Paolo Pasquali**
specialista in ortodonzia
tel. mobile 360.488270
www.dentalcity.si
Via Don Minzoni 1 Tolentino - Via Bruno Tano 62 Sforzacosta (MC)

Dentalcity grazie alla collaborazione di più specialisti, offre la gamma più completa di servizi e specializzazioni in campo odontoiatrico con particolare attenzione all'estetica:

1) la conservativa – utilizziamo materiali compositi di elevata valenza estetica e sostituiamo le vecchie amalgame di colore metallico con intarsi in ceramica (**Foto1**) sfruttando metodiche di precisione computerizzate (CAD/CAM);

2) per quanto riguarda l'odontoiatria protesica ricorriamo sempre più frequentemente previo intervento di chirurgia preprotesica per migliorare ed armonizzare la qualità di gengiva esposta nel sorriso "Gummy smile", all'applicazione di "faccette" in ceramica (**Foto 2a 2b**) per "coprire" eventuali inestetismi legati a discromie intrinseche e vecchie otturazioni e/o anomalie di forma. Inoltre, con l'applicazione di protesi fissa in zirconia/ceramica (**Foto 3a 3b**) e l'uso sempre più frequente di impianti osteointegrati, abbiamo permesso il raggiungimento e il mantenimento nel tempo di elevati standard estetici.

3) l'ortodonzia ricorre a tecniche innovative grazie all'utilizzo di apparecchi di facile gestione sia per i ragazzi che per gli adulti tipo un dispositivo compliance-free chiamato "Distal-One" che non richiede eccessiva collaborazione del paziente e di gestione clinica senza particolari problematiche.

4) Innovativa la pratica di sbiancamento dentale in quanto grazie a tecnologie sofisticate tipo lampade UV e laser di ultima generazione, permette di ottenere dei risultati eccellenti.

foto 1

foto 2a

foto 2b

foto 3a

foto 3b

Il METEO 2014 secondo le cipolle di Urbania

la tradizione delle cipolle di Urbania
a cura della prof.ssa Emanuela Forlini

Febbraio	piogge, brinate e probabile neve anche nella seconda parte del mese
Marzo	un mese con piogge e ancora con tutti i rigori invernali
Aprile	apre le porte alla primavera con belle giornate, a volte ventose
Maggio	mese variabile, la primavera è rotta da qualche giornata di pioggia
Giugno	tempo bello e secco
Luglio	bel tempo, secco per buona parte del mese, qualche precipitazione sporadica
Agosto	caldo e bel tempo, il mese più bello dell'estate
Settembre	ancora bello, con temperature e giornate tipicamente estive
Ottobre	variabile, caratterizzato da frequenti pioggerelline autunnali
Novembre	ci porta un anticipo dell'inverno con piogge fredde e intense dalla terza decade
Dicembre	gelo e nevicate, più probabili nella seconda parte del mese.

di G. D'Arienzo

PARLIAMOCI CHIARO

Ancora pochi giorni e la primavera farà il suo ingresso, spazzando via la fredda e piovosa stagione, per lasciare spazio a lunghe giornate di sole. Questo scenario, infonde nell'essere umano, la voglia e la curiosità di scoprire, con allegria, nuovi orizzonti più fortunati.
Non vogliamo fare poesia ma ricordare e rafforzare il filo conduttore dei nostri articoli, che devono sempre generare ottimismo, serenità e speranza dando alle persone la consapevolezza della propria utilità.
In questo articolo, nelle nostre intenzioni, si sarebbe dovuto parlare di argomenti attuali come il *mattarellum* il *porcellum* e la nuova legge lettorale. Ma al momento, coloro abilitati a legiferare, sono ancora confusi per cui noi non ci lasceremo trascinare nella confusione e rinviamo la programmazione.
Per ora, torniamo al nostro filo conduttore, quello umanitario, tenendo presente che la nostra, pur essendo sempre una chiacchierata tra amici, ha bisogno di più severità per essere più onesti.
Anche il buonismo ha i suoi limiti, diversamente saremmo tutti francescani.
Noi lanciamo le nostre interpretazioni, che nessuno è obbligato a rispettare. Sappiamo bene che non si vive ne' di ottimismo ne ' di speranza, però prendiamo atto che la prepotenza e l' arroganza di coloro che sono solo abituati a scoraggiare qualsiasi iniziativa, stanno lasciando più spazio alla fiducia e ai giovani. L'uomo è tale, quando si concilia e si rapporta col suo simile, scambiando esperienza e cultura, affinché ognuno possa usufruire del meglio dell'altro.
Nessuno può fare a meno di nessuno, anche perché non sempre colui che appare più bravo o più capace, ne ha i meriti e le qualità.
In certi casi, per chi ci crede, opera anche la fortuna, la quale non ha odore o colore, ma ha sapore,
non ha scadenza ma stabilisce frettolosamente dove collocare la vanagloria e la ricchezza materiale. Sin dai tempi non lontani, dal lavoro e dai sacrifici, si operava il risparmio, frutto anche di privazioni, destinato ad un avvenire più sereno e più tranquillo e non per accumulare ricchezza.
Col tempo e con il benessere è cresciuta la certezza che il domani sarebbe stato meglio dell'oggi quindi l'orgoglio di produrre e la voglia di realizzare un sogno, la propria casa.
Noi non consideriamo tale traguardo una ricchezza, ma una conquista sociale dopo anni e anni di lavoro. Ora più che mai il *domani* è incerto e non offre più le garanzie dell' *ieri* per cui è da tenere sotto controllo l'impoverimento sempre senza scoraggiarsi. Questi problemi, non interessano e non hanno mai interessato gli scienziati della ricchezza, i superdotati dei quali lo stato e gli enti si servono in cambio di centinaia di migliaia di euro all'anno a dispetto di chi mille euro li percepisce al mese.
La pretesa e la prepotenza di questi manager, che progettano, producono e vendono cultura e tecnologia non hanno limiti per cui si chiedono sempre più consulenze, più incarichi, e sempre più pagati, e ***parliamoci chiaro*** questa si chiama ingordigia.
L'avvilente realtà nel verificare la gestione fallimentare degli enti amministrati da questi grandi esperti non giustifica l'immenso impegno economico e per giunta i danni da loro prodotti sono sempre pagati dai cittadini.
Questo esercito di uomini assistiti e protetti da altro potere genera e produce altre situazioni di facili guadagni, facili arricchimenti per se stessi, amici e parenti con la convinzione di non dover rendere conto ad alcuno, come se lo stato e gli enti fossero di loro proprietà.
Considerata la profonda crisi economica sarebbe opportuno non rinnovare incarichi milionari e revocare quelli che hanno prodotto danni provvedendo ne frattempo al sequestro della buonuscita per recuperare eventuali perdite.
Però, se ci sono state perdite e danni, vuol dire che questi professionisti non sono poi tanto utili per cui eliminiamo questi sprechi.
Diciamo basta ai privilegi, basta agli emolumenti esagerati, tanti loro figli non sono e non saranno mai precari o disoccupati. Dimezziamo gli stipendi e lasciamo spazio ai nostri giovani che sono bravi e preparati e che l'estero ci invidia.
A che servono meriti e ricchezze quando col tempo si è soli o malati? Allora guardare indietro è troppo tardi e nulla può tacitare la coscienza.
Quindi tendiamo la mano perché il tempo della vita è limitato. Alla convinzione di essere stati bravi e meritevoli corrisponde sempre la certezza di essere tutti uguali e quando cala la notte il sonno si allontana e riaffiora il rimorso di non aver vissuto con gli altri e per gli altri in nome della vera ricchezza rispettando sempre la dignità altrui.
L'indifferenza e l'egoismo di chi si serve di queste ricchezze non sempre meritate ignora che l'Italia è in una crisi profonda e che la gente soffre e sottolinea l'ingiustizia che giorno dopo giorno aggredisce e fa male.
Queste constatazioni non cambieranno ne i personaggi ne' diminuiranno gli incarichi.
L'interesse è far capire per adesso che il popolo tira la cinghia giorno per giorno e pur essendo rispettoso della democrazia e della libertà, è stanco di subire soprusi da chi usa il potere per i propri interessi.
Si dice "pagare tutti le tasse per pagare di meno", noi aggiungiamo "percepiamo meno euro di stipendio per percepirlo tutti".

Di.Co. srl

RivenditoreAutorizzato
FASTWEB
un passo avanti

Corsi di informatica per ogni esigenza
Assistenza e vendita computers
Tablet e smartphone
Tolentino Viale V.Veneto 38 Tel. 0733.1998002 Mobile 3357158056
mail: info@dicosrl.it

LU SPÌ

LU SPI'

Ciao, Pè!
Ciao, Renà!

Te ricordi quanno che 'imo parlato de valorizzazio' de quanto c'è de vello a Tulindì?
Sci, e c'è statu chi c'ha pjatu in parola.
Tanto edé vero che pe' valorizza' ancora de più l'opera d'arte de Zanelli, "Lu Monumento a la Vittoria", un artista, superiore a lu progettista c'ha vulutu lascia' l'impronta del suo immenso "Amore" per 'na vardascia.

Io me auguro che 'sa vardascia non c'abbia lu cevellu 'nacquatu come quill'imbecille che je s'è dichiaratu in una maniera cuscì incivile e che, pertantu lu manni affan....!
Tu pensi che 'stu pessimu soggettu, quanno che deve da comunica' checcosa a li genitori usa la uomboletta sprai su lu muru magari de lu salottu vonu?

Io staco penzanno solo che, s'attu de vandalismu de un imbecille, adè costatu un sacco de sordi, a tutta la comunità, pe' potellu scancella'.
Me piaciria leamme la soddisfazio' de sape', visto che ce duvria da sta' chi duvria controlla' l'integrità e lu rispettu de le cose comuni, se se pole riusci' a risali' a l'artefici de 'sti atti vandalici!

Se la furtuna vole de potenne scupri' armeno unu, me piaciria che l'autorità pijasse la palla a barzu, pe' fajer 'rpulì tutti li muri 'mbrattati de Tulindì!
Oltre che co' lu sprai, c'è anche chi, su li muri, do' è jetata l'affissiò, o su li sportelli de li contatori esterni de lo gas, ce va 'ttacchenno li manifesti de verie attività senza paga' un centesimo pe' l'affissio'

La differenza co' quilli de prima adè che quissi adè rintracciabili.
Guarda casu però quissi seguita imperterriti a fa' quello che je pare, quessa pe' loro adè democrazia! Tu che ne sensi?
Che come ar solito de lo dico a modu mia:

non c'ho porbio più pacienza
verso questa delinquenza,
ed in tutta verità
quissi, a me, me fa 'ncazzà,
e non vojo divve tutto;
'che me sto a ncazzà de vrutto!
La famija, eppù, la scola,
non ce spenne 'na parola
pe' nzegnà a 'ssi farabutti,
che il paese adè de tutti!?!
Me risurda che a le scòle
quarghe professore vòle
inculcare ai suoi "discenti",
quelle regole salienti,
do', la vera libertà,
deve sembre da cessà,
do' cumenza immantinente,
quella che è dell'andra jente!
E se questo fai che sia,
grida pure a tutto il mondo: so cos'è, è "Democrazia"!!

Ciao, Pè!
Ciao, Renà!

MODI DE DI' DE Lu Spì

De morti e firiti 'na cuccuma piena.
È il finale sdrammatizzante di qualche racconto di Guerrad Truculento.

De vuantri dui non se sa chi adé la lima e chi adè la raspa
in quanto le due persone sono talmente simili da essere difficile l'individuazione.

De zùzzu non se more
è il detto di chi non è uso lavarsi o amare la pulizia.

Do' non ce rrìa, ce tira lu cappellu
si dice di chi riesce a controllare tutto, anche ciò che è lontano.

Do' vai a 'nzuppà lo pa'
si dice di chi tenta di occupare ambiti altrui ed è un invito a restare al proprio posto.

Entràcce li cillìtti
nel rigore dell'inverno toccare la neve provoca un freddo intenso alle dita;
la locuzione indica il forte dolore che si prova quando la mano successivamente si riscalda: le fitte sembrano beccate d'uccelli.

I "MODI DE DI'" sono tratti dal volume "*Mezza faccia de Tulindì*"

tsg **tipografia s. giuseppe** s.r.l.
tipografia - litografia - fotocomposizione - fotolito - stampati per computer
62010 Pollenza (MC) Via Vecchietti, 51
Tel. 0733.201244
Fax 0733.202813
info@tipografiasangiuseppe.it
www.tipografiasangiuseppe.it

Novità
MATTEOTTI - Bellissimo Appartamento mq 135 al 1° piano, **ristrutturato nel 2009**: Ampio Sogg., Cucina abitabile, camera singola, due grandi camere matrim. 2 Bagni, ripostiglio. Garage mq 13, e cantina mq 10, riscaldamento a metano e pellet.
€ 220.000 classe energ E **Rif A03T**

Novità
BUOZZI - App.to **TUTTO NUOVO** mq 100 al 5°piano, con ascens. **appena ristruttu.** Ampio Sogg., Cucina abitabitabile, due grandi camere matrimoniali, Bagno nuovo ripostiglio con finestra, terrazzi 9 mq
€ 100.000 / 85.000* cl. energ F **Rif A03T**
(con contributo ristrutturazione)

Novità
VAGLIE - Mansarda PANORAMICA mq 80 Soggiorno, 2 camere,Terrazzo Panoram mq 20 Garage mq 20 + bagno, Orto. Aria condizionata
€ 110.000 tratt classe energ F **Rif A39T**

Bellissimo
PORTANOVA- Spettacolare App.to mq 90 in piccola palazzina PANORAMICO al 2° piano: Soggiorno, Cucina con Camino, due camere matrim., Bagno, GARAGE, cant.
€ 110.000 tratt classe energ F **Rif A93T**

V.VENETO - Bellissimo GRANDE appartamento mq. 105 **NUOVO** 1° pian vicino CENTRO: Sala, Cucina,3 Camere grandi 2 Bagni, due terrazzi, garage mq. 15, parquet rovere, in tutta la casa, impianti elettrico, idraulico NUOVI, portone blindato e zanzariere, vetro doppio, ARIA CONDIZIONATA. Recentissima ristrutturazione spettacolare, termoaut.
€ 165.000 trattabili classe energ F **Rif. A55T**

V.VENETO - Luminoso Grande App.to mq 115 mq in OTTIME CONDIZIONI Soggiorno, Cucina Abit, 2 o 3 camere letto, bagno, terrazzi, Grarage, Giardino
€ 110.000 tratt classe energ G **rif A76T**

CAPPUCCINI - INDIPENDENTE! Mq 75 ristrutturato composto da Soggiorno, Cucina, Due Camere Bagno. Tutto finemente ristrutturato in perfette condizioni. Ingresso Indipendente con lastrico.
€ 110.000 tratt classe energ E **Rif A92T**

V.VENETO- NUOVO App.to Mq 60 composto da Cucina/Soggiorno, Ingresso, due Camere Matrimoniali, Bagno, Terrazzino con tenda, Grande magazz. mq 15. Appena ristrutturato e mai abitato, con bagno, pavimenti, impianti elett. ed idraulico NUOVI. Piccole spese condom
€ 88.000 trattabili classe energ G **Rif A61T**

Novità
S.NICOLA-Indipendent Bellissimo mq. 120,su 2 livelli più terra, **recente sistemazione:** 1° P Sala, Cucina,e bagno 2° P Camera matrimoniale, Camera Singola e bagno. Ottima soluzione a 30 mt dalla basilica, luminoso con esposizione panoramica aperta a sud, con ampio magazzino su strada e grande cantina. Prezzo incredibile
€ 88.000 classe energ G **Rif I15T**

Novità
CENTRO - Luminosissimo Grande App.to mq 105 mq ristrutturato a **NUOVO**, 3 camere.**€ 120.000 tratt** classe energ G **rif A84T**

CENTRO/PIAZZA- app Bellissimo mq. 75 con ascens., **RECENTISSIMA COSTRUZIONE** Soggiorno/cucina,Camera matrimoniale, Camera singola con terrazzo e Bagno. Aria Condiz zanzariere, doccia sauna, tenda elettrica, ecc
€ 118.000 trattabili classe energ E **Rif A31T**

AFFARE !!!
€ 50.000 classe energ G
CENTRO - Casa mq 50, **ingresso indipend**, Sogg. con cucina,Terrazz Camera matrimoniale, Camera singola, Bagno, ripostiglio. **Ottimo stato!** **Rif.A02T**

10 anni **Project**
Da 10 anni con discrezione forniamo
CONSULENZA per comprare e vendere CASA
Chiedi di noi in giro!
0733 972508 cell. 328 8817184
Tolentino, Viale della Repubblica 97